= i residui concernenti spese istituzionali impegnate per progetti che, avviati nel 2000, si realizzano nell'arco della stagione teatrale 2000/2001.

La voce *"Mutui ipotecari passivi"* non evidenzia alcun saldo per l'estinzione del mutuo erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, acceso e restituito nel corso del 2000. Il mutuo è riferito alla concessione da parte dello stesso Ministero, di una provvisoria disponibilità finanziaria, a costo zero, da restituire entro la chiusura dell'esercizio, al fine di contenere l'esposizione dell'Ente nei confronti dell'Istituto tesoriere. La disponibilità di cui sopra è stata accordata con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nell'ambito della facoltà accordata all'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.L. 25 marzo 1997, n. 27, convertito, con modificazioni, in Legge 23 maggio 1997, n. 135.

La voce *"Ratei e risconti passivi"* accoglie la quota parte di abbonamenti incassati nel corso del 2000 ma relativa alle recite da tenersi nel 1° semestre 2001; essa ha la sua contropartita fra i costi non finanziari del conto economico.

La voce *"Fondo ammortamento"* si è incrementata, rispetto allo scorso esercizio, di lire 1.024.452.791, ed ha la sua contropartita tra le uscite non finanziarie indicate alla lettera D) del conto economico.

La posta *"Fondo accantonamento TFR - Teatro"* rappresenta l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale a tempo indeterminato dei teatri alla data del 31/12/2000. Esso si è incrementato rispetto all'esercizio 2000 per un totale di lire 134.975.548, al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate.

La voce *"Fondo di garanzia prestiti al personale"*, iscritta in bilancio a partire dal 1993 per accogliere le trattenute effettuate al personale sui prestiti in essere loro erogati, si è incrementata rispetto al 1999 di lire 3.792.811, sulla base dei prestiti erogati, al netto della quota del medesimo fondo restituita in seguito all'estinzione

anticipata di alcuni prestiti. Si ricorda che la trattenuta, calcolata in percentuale dell'ammontare del prestito lordo, è variabile in funzione della durata del prestito, ed in particolare è pari allo 0,40% per i prestiti annuali, allo 0,70% per i biennali, all'1,50% per i quinquennali ed al 3% per i prestiti decennali.

La voce *"Fondo trasferimenti in conto capitale per lavori"* è rimasta invariata rispetto al 1999 in quanto nel corso dell'esercizio non sono stati accertati contributi in conto capitale.

Le voci *"Capitale"*, *"Quote rimborso capitale già EIST"*, *"Fondo Svalutazione crediti"* e *"Fondo reinvestimento ex L. 163/85"* non si sono movimentate rispetto allo scorso esercizio.

CONTO ECONOMICO

Come previsto dal DPR 696/79 lo schema del conto economico è suddiviso in due sezioni distinte. La prima parte accoglie, per totali di categoria, le voci relative alle sole entrate ed uscite correnti del conto finanziario; nella seconda parte, invece, sono iscritte quelle partite che, pur avendo una valenza economica, non transitano per il conto finanziario stesso, ovvero che riportano ad un corretto criterio di competenza economica le voci riportate nella prima parte di questo documento.
Data la stretta correlazione fra le voci del conto economico e quelle del conto finanziario di competenza, l'illustrazione viene fatta con riferimento ai capitoli di quest'ultimo.

Entrate Parte I:

La *categoria 3^* comprende il contributo ordinario dello Stato (Cap. 1), quello integrativo (Cap. 2), i contributi finalizzati ai progetti speciali (Cap. 3), il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il progetto Aree Disagiate (Cap. 4) e i contributi dell'Unione Europea (Cap. 5). Complessivamente, questa posta, rispetto al 1999, **è aumentata di lire 676.217.788 pari al +2,8%.**

La *categoria 4^* comprende i contributi dalle Regioni. Rispetto al 1999, si è registrata una diminuzione di lire 240 milioni, attribuibile al disallineamento temporale fra l'iscrizione nel bilancio dell'ente del contributo per il progetto aree disagiate e la deliberazione della Giunta regionale della Calabria. Per la stagione teatrale 2000/2001, infatti, la Regione Calabria ha atteso per deliberare il proprio intervento il decreto di rinnovo del progetto, emanato a fine 2000.

Nella *categoria 5^* (Cap. 7) sono compresi quest'anno i contributi delle Province di Campobasso (lire 50 milioni) e di Lecce (lire 100 milioni) e dei Comuni di Bologna (lire 173,33 milioni), di Roma (lire 223,7 milioni), di Catanzaro (lire 29,17 milioni), di Campobasso (lire 50 milioni), di Ercolano (lire 50 milioni), di Castrovillari (lire 70 milioni), di Napoli (lire 100 milioni), di Bari (lire 30 milioni), di Lecce (lire 30 milioni), di Aosta (lire 41,5 milioni), di Martina Franca (lire 50 milioni), di Tortoli (lire 50 milioni) e di Firenze (lire 40 milioni). Complessivamente, questa posta, rispetto al 1999, è diminuita di lire 438,68, principalmente attribuibile alla minore assegnazione da parte del Comune di Roma, conseguente il mancato ripetersi di alcuni eventi definiti dallo stesso Comune, che hanno avuto luogo nell'anno precedente e che hanno visto l'Eti coinvolto nella fase di realizzazione.

La *categoria 6^* evidenzia l'accertamento di lire 107.750.000 del cap. 8 "Contributi vari" che comprende l'assunzione di fondi da parte di enti ed associazioni diversi dallo Stato e dagli Enti Territoriali, destinati alla realizzazione di specifiche attività, che variano negli anni. Rispetto al 1999, tale posta risulta diminuita di lire 312,58 milioni, parzialmente attribuibile anche alla riduzione del contributo assegnato dalla Banca Tesoriere in sede di rinnovo della convenzione, a fronte di migliori condizioni offerte sul servizio di tesoreria.

Per le entrate relative all'attività istituzionale si vedano gli specifici paragrafi a pag. 19.

La *categoria 8^* (Capitolo dal 26 al 30) comprende le entrate per gli affitti degli immobili e la stima degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti IVA e IRPEG.

Complessivamente questa categoria è aumentata, rispetto allo scorso esercizio, di lire 5.185.932 (+1,3%), come risultato complessivo di un decremento della voce affitti di immobili (Cap. 26) di lire 2,8 milioni, conseguente il rilascio

dell'appartamento occupato da Orazio Costa, in seguito al decesso dello stesso, e di un incremento della voce interessi attivi nei confronti dell'Erario di lire 80 milioni.

Spese Parte I:

*La categoria 1^* (capitoli da 1 a 4) accoglie le spese per gli Organi dell'Ente; rispetto al 1999 tale voce è diminuita di lire 6.049.592 **(- 3%).**
Tale diminuzione è riferibile al mancato adeguamento dell'indennità alla Presidenza, corrisposto successivamente

*La categoria 2^* (capitoli dal 7 al 19 ter) comprende gli oneri per il personale in attività di servizio, pari a complessive lire 10.449.449.073, di cui lire 7.557.138.126 per il personale dei teatri gestiti e lire 2.880.621.741 per il Personale parastatale.
Rispetto alle previsioni definitive si è avuto **un risparmio netto di lire 438.852.927, mentre rispetto al consuntivo 1999 si è avuto un incremento pari a lire 248,5 milioni, corrispondente a un +2,4%.** Disaggregando tale risultato, va innanzi tutto evidenziato un aumento di lire 242.167.599 **(3,7%)** per gli stipendi ed altri assegni fissi al personale, dovuto in parte all'espletamento dei concorsi interni del personale parastatale, a seguito della sperimentazione effettuata negli anni precedenti, nonché all'applicazione del rinnovo contrattuale dei teatri.
Si sottolinea che la voce relativa al cap. 8 "compensi per lavoro straordinario" evidenzia un riduzione rispetto al 1999 di lire 122.990.627 **(-13,1%)**, come anche il cap. 10 "indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'estero" che passa da lire 20. milioni dell'anno 1999 a lire 16,59 milioni dell'anno 2000 con una riduzione pari al **-17,1%**. Tali minori oneri sono da ricondurre ad una ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, per quanto attiene alla gestione del lavoro straordinario che riguarda il personale dei teatri, mentre per quanto riguarda le spese per missioni all'estero la diminuzione è riconducibile ad una razionalizzazione delle trasferte.
Il significativo incremento pari al **70%**, rispetto al 1999 del cap. 14 "corsi per il personale" è da ricondurre ad una politica gestionale dell'Ente volta alla crescita professionale delle proprie risorse.
L'aumento del capitolo 16 "Fondo retribuzione risultato dirigenti e direttore generale" è da ricondursi al necessario adeguamento dei Fondi come disciplinato dalla

normativa vigente riguardante i dirigenti e dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di contratti individuali nei confronti della dirigenza generale.

Il capitolo 18 è in aumento rispetto alle previsioni, a seguito dell'interpretazione definitiva in materia di imputazione degli oneri relativi ai passaggi di posizione del personale all'interno della stessa area.

Infatti il CCNL per gli enti pubblici non economici firmato definitivamente il 14 febbraio 2001, ha confermato che il costo dei passaggi di cui sopra, compresi gli oneri previdenziali e l'Irap debbano far carico interamente al Fondo di miglioramento dell'Ente.

Per quanto sopra, è stato determinato il Fondo di miglioramento nella sua globalità, in quanto lo stesso è parametro di determinazione per la costituzione del Fondo stesso per gli anni successivi.

La differenza si sostanzia in un trasferimento di somme già previste sul capitolo 7 (retribuzione ordinarie).

L'aumento del cap. 19 "INA polizze personale" è necessariamente connesso all'aumento delle retribuzioni al personale dovuto ai passaggi interni come sopra esplicitato.

Per tutto quanto sopra si evidenzia che il totale della categoria, nel suo complesso, registra, rispetto all'anno 1999, il proprio aumento fisiologico (+2,4%).

Per quanto attiene l'andamento dell'anno 2000 nel suo complesso si evidenzia che l'insieme delle attività realizzate ha visto i Teatri, in particolare quelli romani, attivi in prestazioni di servizio riguardanti, in particolare, il periodo estivo per incarico del Ministero per i Beni e le Attività culturali, che hanno assicurato l'apertura al pubblico di Palazzo Altemps e di Sant'Ivo alla Sapienza, consentendo una fruizione di tali spazi al di fuori del consueto utilizzo.

L'anno 2000 ha visto, altresì, L'Ente Teatrale Italiano protagonista di una attenta ed ampia politica formativa, anche correlata a quanto disposto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

La situazione complessiva delle spese relative al personale è frutto di una azione pluriennale volta ad affrontare, in modo organico, i problemi connessi all'organizzazione del lavoro sia presso la Sede che presso i teatri – aperti anche per l'anno 2000, in orari diversificati rispetto a quelli di spettacolo per attività culturali e per concessioni alle principali istituzioni cittadine – al fine di garantire la massima

efficienza funzionale contenendo il più possibile gli oneri aggiuntivi in una logica di costi/benefici.
I risparmi ottenuti ne sono la logica conseguenza.

Nella *categoria 4^* (cap. dal 20 al 43) sono comprese tutte le spese strumentali (fitto locali, utenze, postali e telefoniche, cancelleria, professionisti, manutenzioni, ecc.) per un ammontare complessivo di lire 1.793.430.675.. Rispetto alle previsioni definitive si è avuto **un risparmio netto di lire 100,37 milioni**, mentre, rispetto al consuntivo 1999, **si è avuto un aumento complessivo di lire 46,44 milioni, pari al +2,7%**, determinato dall'aumento di tutte le spese connesse al trasferimento degli uffici della Direzione Generale nell'attuale sede di via G.B. Morgagni. Alcune spese si sono rese necessarie per l'esecuzione dei lavori di natura ordinaria necessari all'adattamento dei locali ed al trasloco fisico degli uffici (si vedano i capitoli 28 e 38). Altri incrementi sono determinati dalla maggiore superficie della sede nuova rispetto a quella dismessa, quali manutenzioni e pulizie, energia elettrica (si vedano i capitoli 35 e 40), oltre alla spesa per il gasolio da riscaldamento (cap. 36) precedentemente inclusa, quale onere condominiale, nella spesa per fitto locali (cap. 27). Tali aumenti sono stati tuttavia parzialmente recuperati dai risparmi, rispetto al precedente esercizio, registrati su altri capitoli compresi nella stessa categoria.

Un incremento di lire 6,3 milioni, è stato registrato dalle spese di rappresentanza determinato sostanzialmente dai costi sostenuti dall'Eti per alcune iniziative realizzate in occasione della scomparsa di Orazio Costa e Vittorio Gassman.

Al contrario, **un risparmio di lire 9,89 milioni, pari al -33,1%, si evidenzia in ordine all'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni**, in seguito all'avvio nel corso del 2000 del progetto Emeroteca in Rete che ha visto l'entrata in funzione della rassegna stampa informatizzata.

Il capitolo relativo al fitto locali registra un risparmio di lire 37,69 milioni, pari al -4,9%, come conseguenza del minor canone definito dal nuovo contratto di affitto della sede della Direzione Generale, che ha manifestato i suoi effetti sul bilancio soltanto in riferimento al mese di dicembre 2000.

Un consistente risparmio si registra in ordine alle spese per *onorari* e *compensi per speciali incarichi*, pari a lire 91,72% corrispondente al –60,5%, per la conclusione degli incarichi conferiti per l'anno 1999, a professionisti per il sostegno della seconda unità organica, in fase di inserimento del nuovo dirigente e di assistenza per il rinnovo dei sistemi informatici della contabilità e della biglietteria elettronica.

L'incremento della spesa relativa alle spese di manutenzione macchine uffici e ced, per lire 30,7 milioni, pari al + 41%, è stato determinato dal costo di alcuni interventi aggiuntivi sugli archivi di base che si sono resi necessari per la migrazione della contabilità nel nuovo sistema, entrato in funzione nel gennaio 2000.

Per le spese relative all'attività istituzionale si vedano gli specifici paragrafi a pag. 20 e 21.

La *categoria 7^* (cap. dal 68 al 72) comprende gli oneri finanziari, per un ammontare complessivo di lire 370.435.293, relativi agli interessi passivi sulle anticipazioni bancarie, **con un risparmio rispetto alle previsioni definitive di oltre lire 89 milioni. Rispetto al consuntivo 1999 si è registrato un incremento di lire 212,55 milioni.** Come evidenziato precedentemente, e come già previsto nella relazione al consuntivo per l'anno 1999, l'aumento della spesa per interessi passivi è collegata, da un lato, all'aumento del tasso di interesse applicato dalla banca tesoriere, collegato alle variazioni del tasso ufficiale di riferimento. Dall'altro, e soprattutto, l'incremento è determinato dal ritardo nell'erogazione del contributo ordinario per l'anno 2000 da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, avvenuto in due rate del 50%, l'ultima delle quali incassata nel mese di giugno 2000. Questo ha determinato un maggior ricorso all'anticipazione bancaria per far fronte alle spese obbligatorie e alle obbligazioni formalmente assunte dall'Ente. Si ricorda in questa sede che, come per tutti gli altri soggetti del mondo teatrale, l'Ente assume impegni per la realizzazione dell'attività istituzionale, sulla base della stagione teatrale (a cavallo di due anni solari), mentre il contributo ordinario viene erogato per anno solare. Pertanto, il contributo per il 2000 copre impegni assunti dall'Ente già nell'esercizio precedente. Le conseguenze del ritardo nell'erogazione possono, di conseguenza, essere soltanto parzialmente attenuate da un contenimento dei flussi di spesa. Questa realtà è assolutamente nota al livello

istituzionale, tanto che lo stesso **Ministero finanzia attraverso la BLN SCCT, il rimborso del 50% della spesa per interessi passivi** sostenuta nell'esercizio precedente. La domanda relativa al recupero di parte delle spese del 2000 è già stata inoltrata è troverà presumibilmente conclusione nel corso del primo semestre 2001.

La *categoria* 8^ (capitolo 77) è costituita dal complesso degli oneri tributari. L'importo complessivo di lire 901,29 è costituito per circa lire 734,58 milioni dall'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.). Sono inoltre comprese nel capitolo, l'IVA non detraibile ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72, per oltre lire 116 milioni e l'imposta comunale sugli immobili per lire 39,8 milioni.

Entrate parte II

A) Sono costituite dalle quote di abbonamento relative al 1° semestre 2000 incassate nel corso del 1999, per un importo pari a lire 1.796.379.928.

D) Le insussistenze di passività, pari a lire 472.653.106 sono il risultato dell'operazione di riaccertamento dei residui passivi, riferita ai singoli capitoli di spesa ed in particolare ai capitoli dell'attività istituzionale, risultato di un'attenta analisi degli impegni ancora in essere provenienti dalle gestioni degli anni precedenti.

E) Tale voce è costituita dalla quota parte dell'affitto del Teatro Duse di Bologna di competenza del primo bimestre 2001 pagato anticipatamente nel corso del 2000.

Uscite parte II

A) E' costituito dalla quota parte di affitto del Teatro Duse di Bologna relativo al 1° bimestre 2000 pagato nel mese di dicembre del 1999.

D) Rappresentano le quote di ammortamento, costituite interamente da ammortamenti ordinari, degli immobili, mobili, macchine e automezzi di proprietà dell'Ente. Gli ammortamenti relativi agli *"Immobili e Lavori"* sono pari a lire 862.929.810; per gli *"Impianti, Attrezzature, Mobili e Macchine"* si sono imputate lire 188.358.481; per le *"Automezzi"* sono state imputate lire 3.164.500. Nel complesso gli ammortamenti ammontano a lire 1.054.452.791.

G) Comprende l'accantonamento, senza materiale erogazione, della quota maturata nell'anno per il trattamento di fine rapporto del personale dei teatri ex Legge 397/82 in servizio al 31/12/2000.
Si ricorda che a partire dal consuntivo 1990, a seguito di specifica richiesta dei Ministeri Vigilanti, la quota di indennità per il personale parastatale non è più compresa nella voce in oggetto in quanto imputata al cap. 19 delle spese correnti per il personale.

H) Le insussistenze di attività per un totale di lire 205.534.623 sono costituite da minori accertamenti di entrate di competenza degli esercizi precedenti, e si concretizzano in variazioni in diminuzione di residui attivi. Esse si riferiscono, per la gran parte, al riaccertamento del credito complessivo dell'IVA nella parte che viene annualmente riportata al successivo esercizio, del credito verso la BNL – SCCT per il contributo dell'anno 98 sui lavori al Teatro Valle e del credito verso l'università La Sapienza – Teatro Ateneo.

I) E' costituito dalla quota di abbonamenti di competenza del 1° semestre 2001, incassati nel 2000, per un ammontare di lire 1.897.020.712.

L) E' costituito dalla porzione delle quote di indennità di fine rapporto rimasta a carico dell'Ente relativa alle liquidazioni effettivamente erogate al personale parastatale rispetto a quanto erogato dall'INA.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2000 evidenzia:

ENTRATE:

- Cap. 10 (*"Proventi degli incassi e delle altre entrate dei teatri gestiti"*): si rileva un minore accertamento delle entrate rispetto alle previsioni definitive di lire 36.902.026, assolutamente fisiologico, considerando che nel momento in cui si è chiusa la previsione con l'ultima variazione al bilancio, la campagna abbonamenti per la stagione 2000 – 2001 era ancora in corso;
- Cap. 52 (*"Ritiro di depositi cauzionali presso terzi"*): l'accertamento di maggiori entrate rispetto alle previsioni è determinato dall'aumento dei depositi cauzionali costituiti dai teatri presso la SIAE. Trova una corrispondente maggiore uscita nel capitolo 113 delle uscite;
- Cap. 54 ("Riscossione INA per polizze personale cessato del servizio"): l'accertamento di minori entrate rispetto alle previsioni è determinato dalla difficoltà di stimare l'esatto ammontare del pagamento da parte dell'INA delle indennità a favore del personale che cessa il servizio, normalmente stimato in relazione a quanto allo stesso spettante. La differenza tra quanto erogato dall'INA e quanto dovuto al personale, rimane a carico dell'Ente e trova evidenziazione nel conto economico.

USCITE:

- Cap. 59 (*"Spese di pubblicità"*): il minore impegno delle uscite rispetto alle previsioni definitive, pari a lire 96,01 milioni è direttamente collegato ai minori impegni evidenziati nei capitoli delle attività istituzionali oltre a delle economie effettive di spesa.. Da considerare che nel corso del 200 sono state recuperate spese di pubblicità dalle compagnie per lire 595,34 milioni, registrate correttamente tra gli incassi dei teatri gestiti.

Per completezza si evidenzia l'incidenza delle spese di pubblicità rispetto all'attività istituzionale nel suo complesso, compresa quindi la gestione diretta dei quattro teatri:

1998	**8,39%**
1999	**7,69%**
2000	**7,35%**

Con una evidente e costante tendenza al contenimento, come graficamente evidenziato anche nella tabella n. 7

ATTIVITA' TEATRI

Il 2000 è un esercizio in cui si evidenziano entrate dai teatri direttamente gestiti per lire 7.904,7 milioni, con un aumento rispetto al 1999 di lire 197,7 milioni.
Le spese complessive, al netto delle spese per il personale, sono di lire 8.783,7 milioni (**aumento di lire 871,9 milioni rispetto al consuntivo 1999**): tale incremento è determinato, innanzitutto, dall'aumento delle spese di agibilità per lavori di ordinaria manutenzione realizzati nei quattro teatri gestiti per l'adeguamento alla normativa di sicurezza sui luoghi di pubblico spettacolo. Inoltre, dall'incremento delle spese per il servizio di vigilanza antincendio derivante dal maggior numero di giornate di apertura al pubblico (**+60 recite rispetto al 1999**), anche per attività collaterali. Infine, dall'incremento delle spettanze alle compagnie direttamente connesso alla realizzazione di maggiori incassi.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E PROGRAMMAZIONE

A livello aggregato l'attività istituzionale dell'esercizio, contabilizzata sui cap. 44, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 e 65, ha avuto spese di competenza per lire 20.658.039.225, **maggiore di lire 184.840.176 rispetto allo scorso esercizio, pari ad un +0,9%.** Tale aumento indica un incremento delle attività istituzionali dell'Ente che, nel 2000, coglie l'obbiettivo di consolidare e sviluppare la propria azione di promozione e di diffusione della cultura teatrale in Italia e all'estero e di un definitivo collegamento dei teatri direttamente gestiti ad una prospettiva al tempo europea e territoriale della loro attività. Grazie anche alla capacità di affinare i processi di programmazione culturale ed economica, di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie, di sviluppare relazioni di rete, l'Ente è diventato il destinatario privilegiato per interventi diretti dell'Autorità di Governo, come il Progetto Aree Disagiate , il progetto Théatre des Italiens, il progetto Latina '00, i progetti nei luoghi d'arte nonché i progetti promossi direttamente dagli Enti Locali come quelli connessi a "Bologna 2000".

I contributi per attività istituzionali particolari da parte dello Stato hanno avuto nel 2000 un aumento di lire 1.579 milioni, mentre quello per le Aree Disagiate ha registrato una riduzione di lire 93 milioni.

Per quanto riguarda le risorse provenienti dall'Unione Europea, l'Ente nell'esercizio 2000, grazie alle capacità progettuali e competenze amministrative, acquisite in funzione dei parametri stabiliti dall'Unione, è riuscito a reperire fondi per la realizzazione del progetto IRIDE (Programma Leonardo) pari a lire 197,3 milioni. Il ritardo con cui la UE ha definito i programmi 2000 ha comportato uno spostamento nel 2001 degli altri progetti presentati e in corso di approvazione.

La riduzione consistente dei contributi provenienti dagli Enti Territoriali **(da lire 1876,38 del 1999 a lire 1.197,70 del 2000)** è soprattutto dovuta ad un ritardo nella reiterazione del decreto per le Aree Disagiate da parte del Ministero, che ha comportato il perfezionamento degli atti deliberativi degli Enti Locali coinvolti, solo nel mese di dicembre e dunque gli interventi saranno iscritti nell'esercizio 2001. Infatti l'attività nel suo complesso è aumentata.

In termini di recite si può rilevare che l'Ente ha sostenuto direttamente circa 1891 recite (1811 nel 1999) secondo il seguente schema:

	1998	1999	2000
Teatri ETI	739	732	791
Piano nazionale nord	168	161	178
" " " sud	233	177	140
Teatro Ragazzi nord	19	191	227
" " " sud	292	177	173
Teatro Ricerca nord	52	76	71
" " " sud	147	256	186
Attività internazionali*	28	41	90
Eventi**	/	/	35
totali	1.678	1.811	1.891

** America Latina, Théâtre des Italiens, Giornate Professionali Italo-francesi.*

*** Eventi: progetto Notturni Teatrali.*

Rispetto allo scorso esercizio ha registrato **una riduzione il cap. 59** ("spese di pubblicità) **per circa lire 56,75 milioni**, quale segno di un contenimento della spesa pubblicitaria complessiva, per lire 31,6 milioni riferibile ai teatri gestiti, la cui valutazione non può che essere positiva.
Evidente segnale di un assoluto miglioramento della spesa per pubblicità è dato dalla percentuale delle spese di pubblicità, rispetto all'attività istituzionale nel suo complesso e **l'andamento decrescente registrato nell'ultimo triennio:**

1998	8,39%
1999	7,69%
2000	7,35%

CONFRONTO DELL'ATTIVITA' DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

Si allegano alla presente relazione alcuni grafici che esprimono l'andamento delle entrate da contributi e di alcune voci di spesa negli ultimi tre esercizi.

Dal primo grafico (tav. n. 1) si evidenzia, tra il 1998 e il 2000, **un assestamento delle entrate per contributi**: a fronte dell'incremento del contributo ordinario dello Stato e di quelli per il finanziamento dei progetti speciali, si è registrata, come già ampiamente commentato, una riduzione dei contributi dall'Unione Europea, dalle Regioni e dalle Province e Comuni.

Dal secondo grafico (tav. n. 2) si evidenzia **un andamento in crescita dell'incidenza delle spese per attività istituzionale sul totale delle spese correnti**, al quale corrisponde una diminuzione dell'incidenza delle spese obbligatorie sulla stessa base di calcolo. Indici questi che esprimono una migliore composizione della spesa ed una ottimizzazione dell'impiego di risorse per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Dai grafici dal terzo all'ottavo (tavv. nn. 3/8) si evidenziano alcune analisi in ordine ai dati sui teatri gestiti. Innanzitutto è evidente **la crescita delle entrate complessive dei teatri nei tre anni presi in considerazione**, con un incremento in modo particolare tra il 1998 ed il 1999, dato quest'ultimo che risulta positivamente confermato anche nel 2000. Proseguendo nell'analisi (tav. n. 4), si evidenzia una ripartizione percentuale interna al complesso delle entrate che rivela, tra il 1998 e il 1999, una sostanziale **crescita degli incassi da sbigliettamento** a fronte di una riduzione degli abbonamenti ed una contestuale **crescita delle altre entrate, concessioni in particolare**; anche in questo caso il 2000 conferma il positivo andamento già rilevato nel 1999 (si veda anche la tav. n. 5).

Passando all'esame della voce spese di pubblicità, le stesse, considerate nel loro insieme (teatri gestiti e progetti istituzionali) vengono rapportate all'insieme delle attività istituzionali, evidenziando **un aumento percentuale in crescita per l'attività a fronte di una contestuale riduzione delle spese di pubblicità** (tav. n. 6), confermato dalla diminuita incidenza percentuale di queste ultime sul totale della *categoria 5^* del bilancio *"Spese per attività istituzionali"* (tav. n. 7)

Nel grafico seguente viene evidenziata la quota percentuale delle spese di pubblicità dei teatri direttamente gestiti recuperata nel 2000 dalle compagnie ospitate presso i teatri stessi, in aumento rispetto al 1999.

Infine, dall'ultimo grafico, tav. n. 9, si evidenziano i dati relativi alle recite sostenute dall'Eti in Italia e all'Estero: nel triennio sono **aumentate di 213 unità**.

Il Direttore Generale
Dr. Giovanna Marinelli

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA